



Comunicato stampa

Embargo: 03.09.2009, 9:15

20 Situazione economica e sociale della popolazione

N. 0352-0909-10

Uguaglianza tra donna e uomo: la Svizzera nel contesto internazionale

Marcate differenze nelle modalità di conciliare lavoro e famiglia

Neuchâtel, 03.09.2009 (UST) – **Una delle strategie per conciliare famiglia e lavoro è ripartire l'insieme delle attività lavorative tra i due partner. Le soluzioni adottate possono essere illustrate attraverso i modelli di attività professionale esistenti nelle coppie. La Svizzera, l'Austria, la Germania, i Paesi Bassi e il Belgio si distinguono per un'elevata percentuale di coppie conviventi in cui l'uomo esercita un'attività professionale a tempo pieno e la donna una a tempo parziale, e una quota relativamente bassa di coppie in cui entrambi hanno un'occupazione a tempo pieno. L'organizzazione della vita quotidiana delle coppie cambia radicalmente con l'arrivo dei figli. Sono questi alcuni risultati di uno studio pubblicato dall'Ufficio federale di statistica (UST) concernente la conciliabilità tra lavoro e famiglia in Svizzera e in altri Paesi europei.**

Nonostante la varietà dei modelli di attività si riconoscono gruppi di Paesi con similarità

In Svizzera, Austria, Germania, Paesi Bassi e Belgio le coppie conviventi in cui l'uomo esercita un lavoro a tempo pieno e la donna un lavoro a tempo parziale sono molto diffuse, con quote che vanno dal 45 per cento dei Paesi Bassi al 33 per cento della Germania (Svizzera: 42%). Tra i Paesi esaminati, la percentuale più bassa di coppie in cui entrambi i partner esercitano una professione a tempo pieno si trova nei Paesi Bassi (15%), seguiti da Svizzera (23%), Germania (28%) e Austria (32%). La proporzione più elevata di coppie con entrambi i partner occupati a tempo parziale è riscontrabile, invece, nei Paesi Bassi (5,4%), in Svezia (4,3%) e in Svizzera (3,4%).

La Svezia si distingue anche per la maggiore affermazione di altre forme di lavoro in genere meno diffuse, come ad esempio quella in cui è l'uomo a lavorare a tempo parziale e la donna a tempo pieno (4,5%). Inoltre, è il Paese che presenta la quota più bassa di coppie in cui la donna non esercita alcuna attività retribuita (13%).

In Portogallo e in Finlandia, in due terzi delle coppie entrambi i partner sono occupati a tempo pieno. Il modello tradizionale con l'uomo che lavora a tempo pieno e la donna che non ha un'attività professionale trova la sua maggiore applicazione in Italia (37%) e in Spagna (34%). In Svizzera tale valore è del 24 per cento. L'attività a tempo parziale è piuttosto rara in Romania e Ungheria, Paesi in cui il modello maggiormente affermato è quello in cui entrambi i partner sono occupati a tempo pieno.

Nei Paesi analizzati nel presente studio, oltre la metà delle coppie costituiscono economie domestiche «a doppio salario», ossia economie domestiche in cui entrambi i partner esercitano un'attività lavorativa retribuita. Le percentuali vanno dal 56 per cento dell'Italia all'83 per cento della Svezia. Ma qualunque sia la situazione lavorativa della donna, che sia occupata a tempo pieno o a tempo parziale oppure non sia occupata affatto, il modello più diffuso, riscontrabile in più dell'80 per cento delle coppie, rimane quello tradizionale con l'uomo che lavora a tempo pieno.

Presenza ed età dei figli: fattori determinanti per la scelta dei modelli di attività

Con l'arrivo dei figli, le coppie riorganizzano radicalmente la loro vita quotidiana, e questo in gran parte dei Paesi esaminati. In Svizzera, come anche in Austria e Germania, il modello in cui entrambi i partner sono occupati a tempo pieno è molto più diffuso tra le economie domestiche senza figli che tra quelle con figli. In Svizzera, riguarda l'8 per cento delle famiglie con figli sotto i 6 anni, il 13 per cento delle famiglie con figli di 6 anni e più e il 54 per cento delle coppie senza figli.

In presenza di figli sotto i 6 anni, in Svizzera, Germania e Austria i modelli più frequenti sono quello in cui l'uomo lavora a tempo pieno e la donna a tempo parziale (risp. 45%, 31% e 38%), e quello detto del «salario unico», in cui l'uomo lavora a tempo pieno e la donna non ha un'attività professionale (37%, 42% e 32%). Con l'avanzare dell'età dei figli, le madri riprendono a lavorare, spesso soltanto a tempo parziale.

In Svezia e Belgio, la presenza di figli nella coppia non ha alcuna influenza sulla partecipazione alla vita attiva delle madri, ma unicamente sul loro grado di occupazione, in altre parole con l'arrivo dei figli le donne non si ritirano dal mondo del lavoro ma iniziano a lavorare part time.

In Romania le differenze riscontrate tra coppie con e senza figli sono marginali e l'età dei bambini non ha alcuna influenza sulle forme di lavoro adottate dai genitori.

La presenza di figli non porta, quindi, a una redistribuzione più paritaria del lavoro o all'affermazione di modelli nuovi (p. es. entrambi i partner a tempo parziale, oppure donna a tempo pieno e uomo a tempo parziale o casalingo) ma cementa i modelli più frequenti già esistenti. Nella maggioranza dei Paesi analizzati il modello tradizionale di divisione dei ruoli è ancora molto diffuso: l'uomo lavora a tempo pieno e la donna lavora a tempo parziale o non esercita alcuna attività retribuita. Modelli più paritari o addirittura nuovi costituiscono tuttora un'eccezione e sono riscontrabili principalmente tra le coppie senza figli.

Ripartizione disuguale del lavoro retribuito e non retribuito in tutti i Paesi analizzati

In molte famiglie e coppie conviventi i ruoli sembrano essere chiaramente ripartiti in funzione del sesso. Nonostante in Svizzera, come pure in altri Paesi esaminati, l'occupazione delle madri sia progredita dagli anni 1990 ed in alcuni Paesi si sia attestata già da tempo a livelli relativamente elevati, il lavoro domestico e familiare rimane un dominio riservato alle donne. In gran parte dei Paesi presi in esame, le donne presentano un carico di lavoro complessivo (retribuito e domestico-familiare) più elevato. Fanno eccezione i Paesi Bassi, la Svezia e la Svizzera, dove il tempo totale investito è più equilibrato tra i sessi. Per inverso, la ripartizione tra lavoro retribuito e non retribuito è analoga in tutti i Paesi e segue senza eccezioni lo schema seguente: gli uomini dedicano più tempo all'occupazione professionale, ossia all'attività retribuita, le donne alla cura della casa e dei figli, ossia alle attività non retribuite.

Tra le persone professionalmente non attive dai 25 ai 49 anni le donne non sono integrate nella vita professionale principalmente a causa delle incombenze domestiche e familiari, gli uomini soprattutto per ragioni di salute. In Spagna, Svizzera, Germania, Austria e Romania tra il 70 e l'80 per cento delle

donne dai 25 ai 49 anni non occupate professionalmente dichiara di non esercitare alcuna attività retribuita per ragioni legate alla famiglia e alla casa.

Base di dati e definizioni

Il presente studio si basa sulla «Gender Statistics Database» della Divisione Statistica della Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa (UNECE: United Nations Economic Commission for Europe). La banca di dati, disponibile online dalla primavera del 2006, contiene indicatori fondamentali nell'ambito della parità donna-uomo per numerosi Paesi europei, nordamericani e centroasiatici. Sulla base di una rosa di indicatori, il presente studio ha analizzato vari aspetti della conciliabilità tra famiglia e lavoro in Svizzera e in alcuni Paesi europei. La scelta dei Paesi è avvenuta in funzione della disponibilità dei dati relativi agli indicatori analizzati.

Modelli di attività nelle coppie conviventi

Sono prese in esame unicamente le economie domestiche formate da coppie conviventi con entrambi i partner nell'età lavorativa principale (25-49 anni).

UFFICIO FEDERALE DI STATISTICA
Servizio stampa

Informazioni:

Katja Branger, UST, Sezione Demografia e migrazione, tel.: +41 32 71 36303

Centro informazioni della Sezione Demografia e migrazione, e-mail: info.dem@bfs.admin.ch

Nuova pubblicazione (solo in francese e in tedesco):

BFS Aktuell: Erwerbsmodelle, Arbeitsteilung und Kinderbetreuung in Paarhaushalten. Einige Aspekte der Vereinbarkeit von Beruf und Familie: Die Schweiz im internationalen Vergleich. Numero di ordinazione: 1075-0900. Prezzo: gratuito, disponibile in Internet all'indirizzo seguente: www.equality-stat.admin.ch

Actualités OFS: Modèles d'activité dans les couples, partage des tâches et garde des enfants. Quelques éléments de la conciliation entre vie familiale et vie professionnelle : la Suisse en comparaison internationale. Numero di ordinazione 1076-0900. Prezzo: gratuito, disponibile in Internet all'indirizzo seguente: www.equality-stat.admin.ch

Servizio stampa UST, tel.: +41 32 71 36013; fax: +41 32 71 36346, e-mail: info@bfs.admin.ch

Per ordinazioni: tel.: +41 32 71 36060, fax: +41 32 71 36061, e-mail: order@bfs.admin.ch

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni in forma elettronica si rimanda al sito Internet dell'UST all'indirizzo: [Ufficio federale di statistica > Temi > Situazione economica e sociale della popolazione](#)

I comunicati stampa si possono ottenere in abbonamento per e-mail in formato pdf. Richieste all'indirizzo: <http://www.news-stat.admin.ch>

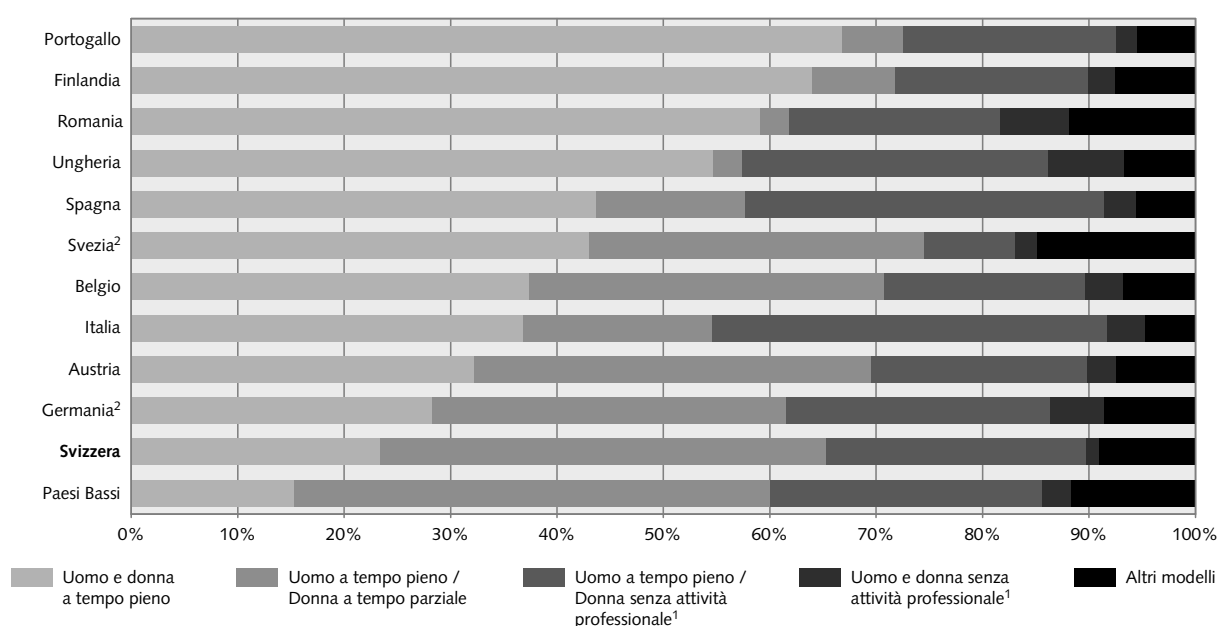
Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle statistiche europee. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Non è stato concesso alcun accesso privilegiato al presente comunicato stampa.

Modelli di attività nelle coppie conviventi, 2006

Unicamente persone dai 25 ai 49 anni

G 1



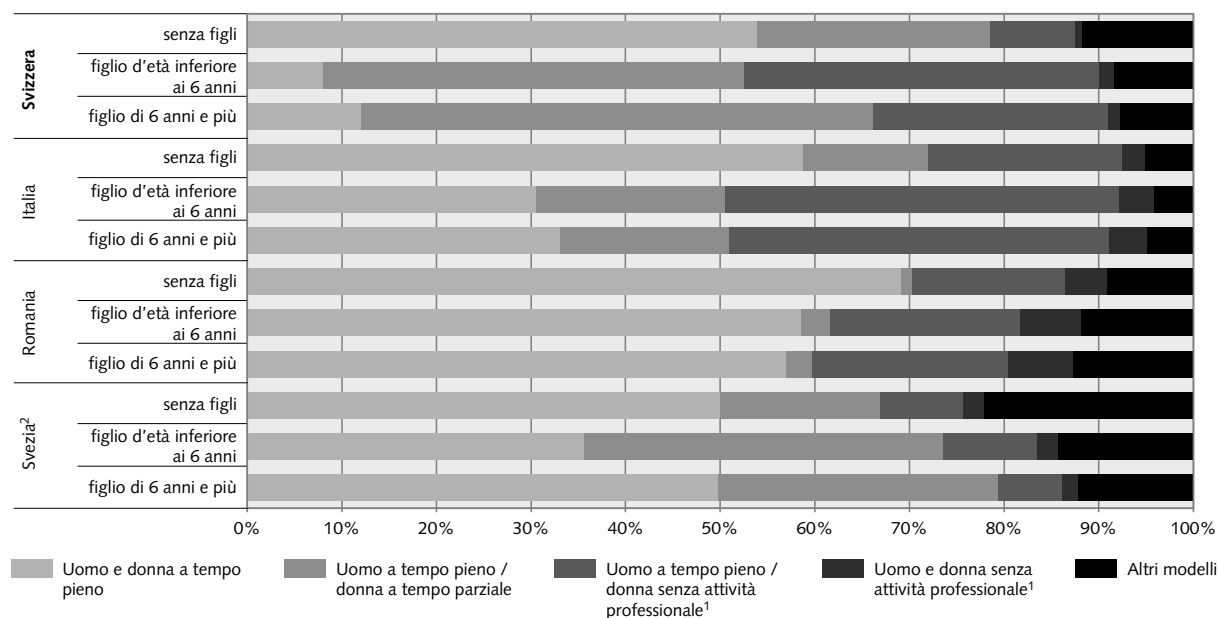
Fonte: UNECE Gender Statistics Database

© Ufficio federale di statistica (UST)

Modelli di attività nelle coppie conviventi secondo la presenza di figli e l'età del figlio minore, 2006

Unicamente persone dai 25 ai 49 anni

G 2

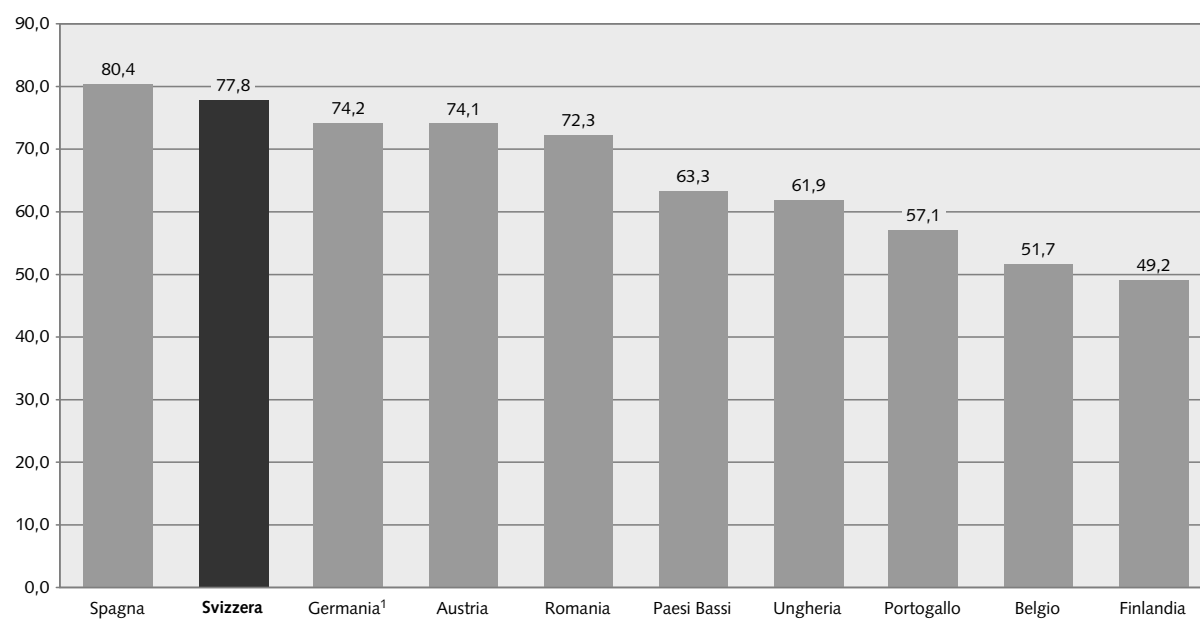


Fonte: UNECE Gender Statistics Database

© Ufficio federale di statistica (UST)

**Quota di donne che non esercitano un'attività professionale a causa degli oneri domestici e familiari
su tutte le donne senza attività professionale dai 25 ai 49 anni, 2006**

G 3



¹ I dati si riferiscono al 2005.

Fonte: UNECE Gender Statistics Database

© Ufficio federale di statistica (UST)